

IL GAZZETTINO

Feltre

Redazione: Via Tezze, 18 - Cap 32032 - Tel. 0439/2102 - fax 83050

Martedì 10 agosto 1999



pagella. Mancate le novità per spettacolarizzare la manifestazione. I richiami restano le corse dei cavalli e il tiro alla fune

Sei «politico» per un Palio di transizione

elusione per il corteo storico: partito in largo anticipo è diventato una passeggiata

ata la festa adesso è
ata l'ora dei voti. Bi-
indispensabili per as-
are un futuro miglio-
un Palio che confer-
avere gli ingredienti
per diventare "stori-
tutti gli effetti ed un
tto da visita credibile
ponibile anche al di
dei confini cittadini.

alla pubblicità -
Fiacca, invisibile,
slavata. Non ha fat-
esa, è passata inosser-
non ha colpito. Infrut-
t. Per il futuro, se ci si
e, se si vogliono porta-
risti al Palio, si dovrà
rare un qualcosa di
fficace ed individuare
mezzi di comunicazio-

ai manifesti - Sono
passati via insipida-
mente, impersonali.
nifesti, bisogna dirlo,
anno colto nel segno



I cavalli restano il richiamo vincente del Palio di Feltre

za dopo senza che ci fosse- | che si rivela il vero campo

non la forma. Le polemiche dovevano essere fatte prima di sottoscrivere il programma.

0 ai biglietti - A questo punto è evidente che far pagare per gli spettacoli alla lunga diventa anti economico: è meglio la folla che i buchi a Pra del Moro. Per il prossimo anno uno sponsor di valore potrebbe salvare la partita.

5 alle casse - Erano due a Pra del Moro. Poche e per nulla indicate. In una, quella a ridosso di Pra del Vescovo caratterizzata da code interminabili anche a spettacolo già iniziato. L'altra verso piazzale Parmeggiani praticamente vuota.

4 per la poca attenzione ai disabili - Sbat-
tuti sull'asfalto dopo aver fatto pagar loro mezzo biglietto e l'intero all'ingresso motore libe-

IL PUNTO

Ballestreros dimesso Il «segreto» di Port'Oria

Feltre

Martin Ballestreros ieri alle 10 è stato dimesso dall'ospedale ed è tornato in Piemonte. Del capitombolo a Pra del Moro ricorderà gli attimi di paura, i legamenti al ginocchio stirati ed una forte contusione al torace. Gli poteva andare ben peggio.

Ma la vera notizia è ...Port'Oria. Nei turisti in-cute tenerezza e simpatia. E un quartiere piccolo ma molto affiatato e con un profondo spirito di corpo e tanta voglia di divertirsi. E proprio questo il segreto del bis vincente. Quest'anno la contrada dell'aquila

domenica in Pra del Moro Antonio Migheli aveva fatto una pessima partenza, ma è riuscito a rimontare dal 6. al primo posto. Ma il vero orgoglio di quartiere è l'amicizia che lega chi scende in campo, innanzitutto, e chi sta dietro le quinte a lavorare faticosamente perché la cena di quartiere vada bene, ad esempio, o perché il folklore negli spalti di Pra del Moro sia ravvivato dai colori di quartiere e dalla claque più bizzarra. Ma è sempre un tifo sincero, che viene dal cuore e che porta gli atleti a dare il massimo per non deludere chi li sostiene. E poi c'è il Battesimo dei Portoristi

Sei «politico» per un Palio di transizione

Delusione per il corteo storico: partito in largo anticipo è diventato una passeggiata

Feltre

Passata la festa adesso è arrivata l'ora dei voti. Bilanci indispensabili per assicurare un futuro migliore ad un Palio che conferma di avere gli ingredienti giusti per diventare "storico" a tutti gli effetti ed un biglietto da visita credibile e proponibile anche al di fuori dei confini cittadini.

5 alla pubblicità - Fiacca, invisibile, slavata. Non ha fatto presa, è passata inosservata, non ha colpito. Infruttuosa. Per il futuro, se ci si crede, se si vogliono portare i turisti al Palio, si dovrà elaborare un qualcosa di più efficace ed individuare altri mezzi di comunicazione.

4 ai manifesti - Sono passati via insipidamente, impersonali. I manifesti, bisogna dirlo, non hanno colto nel segno anche se il primo piano della testa del cavallo doveva essere il "messaggio vincente". Obiettivo fallito.

4 agli orari - Semplicemente, non sono stati rispettati. Si è fatto tutto con largo anticipo. Oppure con forte ritardo. La puntualità, mai. Clamorosa in particolare la consegna della chiavi a Venezia, in programma sabato, ma avvenuta senza pubblico. E come dimenticare il corteo di domenica partito con mezz'ora d'anticipo? Le gare in Pra del Moro poi sono iniziate un'ora e mez-



I cavalli restano il richiamo vincente del Palio di Feltre

za dopo senza che ci fossero spettacoli di contorno.

7 al sabato - Al di sotto delle attese lo spettacolo. Il gran finale pirotecnico ha salvato la festa mandando a letto i feltrini soddisfatti. Forti lamentele per gli schiamazzi fuori ordinanza fino a quasi alle 3.

7 alla domenica - Le grosse novità attese dalla direzione artistica non si sono viste o se ci sono state nessuno se ne è accorto. A salvare il tutto le prove dei cavalli a Pra del Moro e il tiro alla fune

che si rivela il vero campo di battaglia tra i Quartieri. Ottimi gli speaker che pur dovendo gestire degli autentici buchi neri nel programma, hanno saputo tener alto l'entusiasmo del pubblico, abbastanza numeroso ma non come si sperava alla vigilia.

5 al corteo - Percorso sbagliato, partenza in anticipo. Più che una sfilata storica è stata una passeggiata per le vie del centro.

5 ai tamburini di S. Stefano - Legittima la loro protesta, ma

non la forma. Le polemiche dovevano essere fatte prima di sottoscrivere il programma.

0 ai biglietti - A questo punto è evidente che far pagare per gli spettacoli alla lunga diventa anti economico: è meglio la folla che i buchi a Pra del Moro. Per il prossimo anno uno sponsor di valore potrebbe salvare la partita.

5 alle casse - Erano due a Pra del Moro. Poche e per nulla indicate. In una, quella a ridosso di Pra del Vescovo caratterizzata da code interminabili anche a spettacolo già iniziato. L'altra verso piazzale Parmeggiani praticamente vuota.

4 per la poca attenzione ai disabili - Sbat-tuti sull'asfalto dopo aver fatto pagar loro mezzo biglietto e l'intero all'accompagnatore, li hanno fatti arrostiti sotto il sole e con lo stecco all'altezza degli occhi.

0 alla proposta gastronomica di Pra del Moro - Per un così lungo pomeriggio di spettacolo serviva una proposta gastronomica che invece non c'è stata. Due volontarie cassiere hanno retto un interminabile urto della folla assetata.

6 al Palio 1999 - C'erano tante attese e invece è sembrato un Palio di transizione. Verso dove?

IL PUNTO

Ballestreros dimesso Il «segreto» di Port'Oria

Feltre

Martin Ballestreros ieri alle 10 è stato dimesso dall'ospedale ed è tornato in Piemonte. Del capitombolo a Pra del Moro ricorderà gli attimi di paura, i legamenti al ginocchio stirati ed una forte contusione al torace. Gli poteva andare ben peggio.

Ma la vera notizia è...Port'Oria. Nei turisti incute tenerezza e simpatia. E un quartiere piccolo ma molto affiatato e con un profondo spirito di corpo e tanta voglia di divertirsi. E proprio questo il segreto del bis vincente. Quest'anno la contrada dell'aquila bicipite si è aggiudicata l'edizione di fine secolo, la ventesima, confermando le previsioni che la davano come nettamente più forte. Anni di duro lavoro, dicono i rappresentanti del consiglio direttivo, altro elemento che ha portato alla vittoria per la sua compattezza e organizzazione. Non lasciando nulla al caso. A partire dai cavalli. Il capitano, Diego Bordin, con l'aiutante Stefano Gris, già a primavera vaga di Palio in Palio per tutta Italia a caccia dei migliori fantini. Una ricerca che sta portando i suoi frutti:

domenica in Pra del Moro Antonio Migheli aveva fatto una pessima partenza, ma è riuscito a rimontare dal 6. al primo posto. Ma il vero orgoglio di quartiere è l'amicizia che lega chi scende in campo, innanzitutto, e chi sta dietro le quinte a lavorare faticosamente perché la cena di quartiere vada bene, ad esempio, o perché il folklore negli spalti di Pra del Moro sia ravvivato dai colori di quartiere e dalla claque più bizzarra. Ma è sempre un tifo sincero, che viene dal cuore e che porta gli atleti a dare il massimo per non deludere chi li sostiene. E poi c'è il Battesimo dei Portoriani a vita impartito ai nuovi nati nell'anno: è l'unica contrada a fare questa cerimonia attesissima da tutte le famiglie. Port'Oria, da sempre Cenerentola del Palio. E il quartiere che più si perde nei meandri delle frazioni, eppure sono loro la forza del Quartiere. Gli atleti migliori vengono da Sanzan, Nemeggio, Anzù, Villapaiera. Alcuni di loro hanno cominciato a gareggiare per il Palio e poi sono finiti ai campionati italiani, europei. I tiratori alla fune puntano addirittura ai Mondiali del 2000.

A.V.